

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Dalla Corte d'Appello di Milano arriva lo stop al contratto tra NAM e il Comune per la piscina di Cerro Maggiore

Leda Mocchetti · Thursday, May 16th, 2024

La Corte d'Appello di Milano ha messo fine al contratto concessorio tra NAM (Nuoto Alto Milanese) e il Comune di Cerro Maggiore per la gestione della piscina comunale, dopo che già in primo grado **la giustizia civile aveva “bocciato” tutte le richieste della società e del Gruppo Arcobaleno**, la srl alla quale era stato ceduto dopo il primo passaggio a Monte dei Paschi di Siena il diritto di superficie per l'area dove è stata realizzata la piscina, segnando un primo punto a favore del Comune.

La vicenda finita tra le aule del palazzo di giustizia meneghino è iniziata ormai diversi anni fa, quando ha preso il via **l'iter per realizzare una “nuova” piscina dotata anche di una vasca esterna**: intervento per il quale si è optato per la formula del project financing. Proprio per i lavori, peraltro, **Palazzo Dell'Acqua si era anche fatto garante del gestore davanti all'Istituto per il Credito Sportivo** sottoscrivendo una fideiussione da oltre 1,5 milioni di euro.

E proprio **il pagamento della fideiussione aveva fatto da detonatore alla vicenda tra il 2018 e il 2019**, quando l'Istituto per il Credito Sportivo aveva chiesto al Comune di Cerro Maggiore di far fronte alle inadempienze di NAM pagando la cifra per la quale aveva prestato la garanzia: **cifra che alla fine Palazzo Dell'Acqua aveva dovuto saldare nonostante i tentativi di trovare altre soluzioni** con le parti in causa.

Dopo il pagamento, però, **da via San Carlo avevano dichiarato risolta la concessione e lì la vicenda si era spostata nelle aule del Tribunale di Milano**. NAM, infatti, non solo non aveva lasciato l'impianto di via Boccaccio come avrebbero voluto da Palazzo Dell'Acqua, ma aveva citato in giudizio il Comune per **far valere la nullità o comunque l'annullabilità della fideiussione**. Tesi che tre anni dopo era stata “bocciata” dai giudici di primo grado.

Ora la sentenza di appello ha messo nero su bianco «la conclusione del contratto concessorio»: sentenza che comporta **«il rilascio del bene nella data pattuita del giorno di venerdì 31 maggio e la probabile chiusura temporanea»**, anche se «Comune e NAM, ognuna per quanto di propria competenza – come spiegano da Palazzo Dell'Acqua -, intendono definire **un passaggio di consegne che limiti il più possibile il disagio per i fruitori** e per gli operatori della piscina e del centro fitness».

«Dalla sentenza ad oggi **stiamo lavorando ed interloquendo con NAM per garantire la continuità alla gestione della piscina** – proseguono dall'amministrazione comunale -. Il nostro

primo pensiero è tutelare gli utenti, ovviamente per quanto di nostra competenza, e **salvaguardare un servizio per cui la comunità ha speso risorse pubbliche**. I nostri uffici stanno già ragionando sulle procedure amministrative e sulle risorse economiche da mettere in campo per riuscire a non perdere la stagione estiva ed al tempo stesso cercare di **ridurre al minimo i tempi della possibile chiusura**. NAM deve dare **riscontro concreto a noi ed agli abbonati circa la data di chiusura dei corsi**, se coincidente o meno con la data di riconsegna del bene, ossia venerdì 31 maggio, **ed anche rispetto la gestione degli eventuali contratti e abbonamenti** in essere. Riscontro che speriamo arrivi al più presto. Sono giorni rocamboleschi e fitti di lavoro, sicuramente ci saranno ulteriori aggiornamenti a breve».

Piscina di Cerro Maggiore, in Tribunale primo round a favore del Comune

This entry was posted on Thursday, May 16th, 2024 at 4:24 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.